

# INTRODUZIONE

di Massimo Beccarelli

consigliere del Pio Istituto *Manara*, blogger de *La Gazzetta di Parma*,  
ideatore del Premio *La Quara*

Il premio letterario *La Quara* è stato promosso dal consiglio del Pio Istituto *Manara* di Borgotaro per dare continuità all’impegno di promozione culturale e letteraria portato avanti negli ultimi anni, ritenendo che questa potesse essere l’iniziativa giusta per valorizzare e dare compimento al lavoro svolto.

Fin dalla sua prima edizione, nel 2014, il Premio ha avuto un ottimo riscontro, con oltre duecento partecipanti da tutta Italia, ed è stato ben accolto dalla stampa, interessando quotidiani locali, televisioni a copertura regionale, siti web, *blog* di argomento letterario e quotidiani nazionali, raggiungendo anche il *Corriere della Sera*. Nello scrivere l’introduzione del volume *Viaggio fra le righe*, che raccoglieva i racconti finalisti della prima edizione, auspicavo che si fossero gettate le basi di un progetto che potesse continuare, migliorare e crescere nel tempo. L’aspirazione era quella di diventare un appuntamento fisso nell’agenda degli eventi culturali, *in primis* della provincia di Parma, ma aspirando anche ad avere un rilievo nazionale. Credo che questo auspicio si stia avverando. Il Premio, giunto ormai alla sua seconda edizione, ha ottenuto patrocini prestigiosi, come quello della Regione Emilia-Romagna,

della Provincia di Parma e dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, oltre che la presenza della *Gazzetta di Parma* come *media partner*. Un riconoscimento ulteriore, che ci onora, ci è giunto dalla Camera dei Deputati, che ci ha assegnato una Medaglia di rappresentanza, che verrà assegnata al vincitore di questa seconda edizione.

Un Premio che cresce, dunque, ma che mantiene una sostanziale continuità rispetto agli esordi. I partecipanti hanno dovuto confrontarsi con un tema nuovo, "La Piazza", intesa come luogo di incontro, di comunione di esperienze e di reciproca conoscenza, ma è rimasto un concorso per autori di *short stories* inedite, a partecipazione gratuita.

Il genere delle *short stories*, in cui crediamo molto, è solo in apparenza minore, in quanto si tratta di un genere arduo e complesso, che richiede capacità di sintesi e grande perizia tecnica, e che solo pochi sanno padroneggiare, e i partecipanti hanno potuto così dare prova del proprio valore. Ne sono testimonianza i racconti finalisti, che potete leggere in questa antologia.

Se è cambiato l'argomento, sono però rimasti fissi i capisaldi dell'esperienza dello scorso anno. La Giuria prestigiosa, formata da illustri esponenti del mondo letterario e del giornalismo, ha garantito un aspetto per noi fondamentale: la qualità e la serietà del Premio. Il Presidente di giuria è ancora Antonio Ferrari, editorialista del *Corriere della Sera*, mentre sono cambiati gli altri componenti, che quest'anno sono Alessandra Coppola, docente dell'Università di Padova, Francesco Cevasco, giornalista, già responsabile delle pagine culturali del *Corriere della Sera*, Mauro Raccasi e Guido Mattioni, scrittori affermati.

È rimasto centrale un altro aspetto a cui teniamo molto: la volontà di essere un concorso moderno e innovativo, aperto al futuro, che ha continuato a essere promosso in larga parte attraverso i *social network*:

*Twitter, Facebook, Google plus*, per rivolgersi così a un pubblico più ampio e variegato possibile.

In conclusione, un sentito ringraziamento va a *Banca Monte Parma*, alla *Valtaresè Foundation* di New York, al Comune di Borgotaro e all'Associazione Ricerche Storiche Valtaresè *A. Emmanuelli*, che continuano a credere nella nostra idea e ci sostengono. Crediamo che, insieme, si possano raggiungere importanti obiettivi nel segno della cultura.